



15/10/2018

Table of content

Un weekend di coreografie cult tra “MilanOltre”, improvvisazioni e performance lastampa.it - 13/10/2018	3
Teatro Franco Parenti Foyer NINE BELLS + PASIPHAË GdaPress.it - 13/10/2018	4
Improvvisazioni, performance e gran finale di “MilanOltre” Un weekend di coreografie cult La Stampa Milano - Milano - 13/10/2018	6
L’Aterballetto tra campane e installazioni Corriere della Sera Milano - Milano - 13/10/2018	7



Un weekend di coreografie cult tra “MilanOltre”, improvvisazioni e performance

In attesa di «Danae», il festival di performing arts più atteso dell'autunno che apre giovedì prossimo, arriva un weekend a tutta danza. All'Elfo (corso Buenos Aires 33, 20/28 euro) ci sono le ultime repliche di «MilanOltre», con due coreografie autoriali di Simona Bertozzi: “And it burns, burns, burns” (stasera ore 21) e “Anatomia” (domani ore 19), seguite dal virtuoso “Duo Goldberg” (domani ore 20.30) di Adriana Borriello. Imperdibile al Teatro dell'Arte (viale Alemagna 6, oggi e domani, 11/22 euro) l'assolo soave di Rihoko Sato: “SHE”, firmato da Saburo Teshigawara, icona della coreografia giapponese, rappresenta una nuova frontiera dell'improvvisazione in danza. Per finire, intrigante anche la serata danzereccia del Franco **Parenti** (via Pier Lombardo 14, stasera dalle ore 18.30, 15 euro): “Nine Bells+Pasiphae”, doppia coreografia firmata rispettivamente da Valerio Longo e Diego Tortelli. La prima è una performance sull'opera del compositore Tom Johnson, nata dall'incontro con il percussionista Simone Beneventi già Leone d'Argento alla Biennale musica di Venezia 2010. La seconda s'ispira alla figura mitica della madre del Minotauro, punto di contatto tra gli dèi, gli uomini e la loro negazione: la bestialità. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Teatro Franco Parenti Foyer **NINE BELLS + PASIPHAË**



Teatro Franco **Parenti** Foyer
13 ottobre 2018 dalle ore 18:30

Un serata dedicata alla danza
NINE BELLS + PASIPHAË

NINE BELLS

coreografia Valerio Longo
regia, scene e costumi Valerio Longo e Carlo Cerri
musica Nine Bells di Tom Johnson
eseguita dal vivo da Simone Beneventi
luci Carlo Cerri
consulente critico Giuseppe Distefano
interpreti Valerio Longo e Simone Beneventi
produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto
in collaborazione con Associazione La Sfera Danza

Nine Bells è una performance per un danzatore-coreografo, un percussionista, nove campane e un light designer, sull'opera omonima del compositore Tom Johnson, nata dall'incontro di Valerio Longo con la musica del percussionista Simone Beneventi, già premiato con il Leone d'argento alla Biennale musica di Venezia 2010. La musica è prodotta dai rintocchi delle campane, seguendo precisi percorsi intorno all'installazione. Il pezzo induce quindi a camminare moltissimo, più o meno rapidamente, e il rumore dei passi è parte integrante dell'opera. Esplorando sistematicamente tutti i possibili percorsi, dal momento che il percussionista colpisce ogni campana al suo passaggio, risultano anche tutte le possibili melodie.

PASIPHAË

coreografia Diego Tortelli
drammaturgia musicale Francesco Sacco
assistente alla coreografia Selene Manzoni
danzatori Vanessa Loi, Anita Lorusso, Giuseppe Morello
produzione Fondazione Nazionale della Danza

“Pasiphae s’ispira alla figura della moglie di Minosse e madre del Minotauro, icona e punto di contatto tra il mondo degli dei, degli uomini e della loro negazione, la bestialità. Da qui è nata una performance definita dall’autore “d’arte contemporanea”, fatta di danza e suoni originali, articolata a partire dalla trasposizione simbolica del racconto originale. In scena tre danzatori che divengono tratti narrativi del racconto originale prima ancora che personaggi iscritti in un senso cronologico: si crea così un quadro metaforico, astratto, dove gli aspetti più incisivi della narrazione divengono danza e metafora di un mito simbolo dell’inconscio collettivo dell’uomo nel suo rapporto con il divino, con il non-umano.

Su quest’umanità messa in scena interviene con prepotenza disattesa il volere del Dio, a condizionare e ribadire la propria capacità di imporsi. A una radio analogica a nastro magnetica e ai suoi suoni pre-contemporanei e quotidiani è affidato il segno impositivo e lontano del volere divino: ciò che il nastro magnetico dice, disatteso puntualmente dal comportamento dei performers in scena, ritorna ciclicamente nell’impianto sonoro rendendo ineluttabile la sorte degli attori del dramma ed evidenziando la natura ultra-umana della volontà che si manifesta. Se l’ineluttabilità degli eventi è dunque l’elemento chiave di Pasiphae, raggiungere i confini dell’umano e superarli è l’altro motore concettuale della performance: movimenti distorti, maschere de-umanizzanti che trasfigurano i corpi, frequenze sonore al limite dell’udibilità creano una dimensione dove l’uomo si confronta con la sua stessa negazione, cercando di mantenersi in equilibrio su un confine che diviene sempre più sfumato.

DURATA Nine Bells 28 minuti + intervallo 10 minuti + Pasiphae 15 minuti

Intero > 15€ + prevendita

Informazioni

Biglietteria

tel. 0259995206

biglietteria@teatrofrancoparenti.com

Biglietteria on line

www.teatrofrancoparenti.it

App Teatro Franco **Parenti**

(Visited 4 times, 4 visits today)



DANZA

Improvvisazioni, performance e gran finale di “MilanOltre” Un weekend di coreografie cult

MICHELE WEISS

In attesa di «Danae», il festival di performing arts più atteso dell'autunno che apre giovedì prossimo, arriva un weekend a tutta danza. All'Elfo (*corso Buenos Aires 33, 20/28 euro*) ci sono le ultime repliche di «MilanOltre», con due coreografie autoriali di Simona Bertozzi: “And it burns, burns, burns” (stasera ore 21) e “Anatomia” (domani ore 19), seguite dal virtuoso “Duo Goldberg” (domani ore 20.30) di Adriana Borriello.

Imperdibile al Teatro dell'Arte (*viale Alemagna 6, oggi e domani, 11/22 euro*) l'assolo soave di Rihoko Sato: “SHE”, firmato da Saburo Teshigawara, icona della coreografia giapponese,

rappresenta una nuova frontiera dell'improvvisazione in danza.

Per finire, intrigante anche la serata danzereccia del Franco Parenti (*via Pier Lombardo 14, stasera dalle ore 18.30, 15 euro*): “Nine Bells+Pasiphae”, doppia coreografia firmata rispettivamente da Valerio Longo e Diego Tortelli. La prima è una performance sull'opera del compositore Tom Johnson, nata dall'incontro con il percussionista Simone Beneventi già Leone d'Argento alla Biennale musica di Venezia 2010. La seconda s'ispira alla figura mitica della madre del Minotauro, punto di contatto tra gli dèi, gli uomini e la loro negazione: la bestialità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al Parenti

L'Aterballetto tra campane e installazioni

Dopo la lunga collaborazione con il Piccolo Teatro, l'Aterballetto si apre a nuove sinergie in città, da MilanOltre/Elfo Puccini al Teatro Parenti. Ecco, oggi alle 18.30, la compagnia reggiana in scena nella sala di via Pierlombardo 14 (tel. 02.59995206, biglietti 15 euro) con un dittico inedito per Milano, «Nine Bells+Pasiphae». Firmato dal danzatore-coreografo Valerio Longo, «Nine Bells» è una performance che vede l'autore affiancato al percussionista Simone

Beneventi, Leone d'Argento alla Biennale di Venezia nel 2010, impegnato nell'esecuzione dell'omonima opera musicale di Tom Johnson, prodotta dai rintocchi di nove campane. La danza si insinua negli spazi intorno a un'installazione progettata da Longo con lo scenografo e light designer Carlo Cerri. A seguire, tre danzatori di Aterballetto — Vanessa Loi, Anita Lorusso e Giuseppe Morello — danno vita a «Pasiphae», coreografia intorno al mito del Minotauro concepita da Diego Tortelli su una drammaturgia musicale di Francesco Sacco in bilico tra il mondo degli dei e la bestialità.

V. Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miti «Pesiphae» sul Minotauro